

25/8



76

COMUNE DI AUGUSTA

Provincia di Siracusa

N. 49 del Reg.

Data della deliberazione 31 AGOSTO 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

**CONVALIDA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 42 DEL 02.08.2016
AVENTE A OGGETTO: ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ
PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015.**

L'anno duemila sedici il giorno TRENTINO del mese di AGOSTO alle ore 16,15 e segg. nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, sita in Augusta, Via Roma, a seguito di regolari avvisi, notificati per il tramite del messo comunale al domicilio di ciascun Consigliere, con la presidenza della Sig.ra FICHERA LUCIA, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il ^{VICE} Segretario Generale dott. Alberto D'Arrigo LUCIA CIPRIANO

Risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1	AVIELLO SALVATORE	*		16	MAURO GIUSEPPA	*	
2	BENEVENTANO DEL BOSCO ALFREDO	*		17	MELI VITTORIO	*	
3	BLANCO SALVATORE	*		18	NICIFORO MARCO		*
4	CANIGIULA VINCENZO	*		19	PARATORE TEODORO		*
5	CARUSO MAURO	*		20	PASQUA ANGELO	*	
6	CASOLE GIACOMO	*		21	PATTI GIOVANNI	*	
7	CASUCCIO ROBERTO	*		22	RANNO LETIZIA	*	
8	DANIELI SILVANA	*		23	RUSSO MARILENA		*
9	DI MARE GIUSEPPE	*		24	SAURO IRENE		*
10	DIMAURO GIUSEPPE	*		25	SETTIPANI NILO	*	
11	ERRANTE SALVATORE		*	26	TORIELLO MANUELA	*	
12	ESPOSITO ORAZIO	*		27	TRIBERIO GIANCARLO	*	
13	FICHERA LUCIA	*		28	TRIBULATO BIAGIO	*	
14	LISITANO FRANCESCO	*		29	TRINGALI FRANCESCA	*	
15	MARTURANA SARAH	*		30	TRIPOLI ALESSANDRO	*	

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON N. VOTI FAVOREVOLI

CON N. VOTI CONTRARI

CON N. CONSIGLIERI ASTENUTI

DELIBERA

- o Di approvare la proposta entro riportata, corredata dai pareri di legge.
 - o Di non approvare la proposta entro riportata.
 - o Dichiarare di approvare la proposta entro riportata, con emendamenti.
 - o Dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, con successiva separata votazione all'unanimità.
- Come risulta dal verbale di seduta allegato.

SETTORE PROPONENTE ECONOMICO FINANZIARIO

REGISTRO PROPOSTE DEL III SETTORE N. 13

DEL 23.08.2016

OGGETTO:

**CONVALIDA DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 42 DEL 02.08.2016 AVENUTA
A OGGETTO: ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PER L'ANNO
2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015.**

CONSIDERATO che con nota del 29.07.2016 il Presidente del Consiglio Comunale ha convocato per il giorno 02.08.2016 alle ore 16.00 il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica, per discutere deliberare, tra gli altri argomenti, sulla proposta di Deliberazione del Responsabile del III Settore Economico Finanziario n. 10 del 21.07.2016, avente a oggetto:

ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015;

che qui integralmente si trascrive:

*IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
Economico-Finanziario*

PREMESSO CHE:

- 1) *il Consiglio comunale del Comune di Augusta, con D.P.R. del 07 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 20 marzo 2013, è stato sciolto per condizionamenti da parte della criminalità organizzata, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 267/2000. La gestione dell'ente, pertanto, in ottemperanza all'art. 144 del medesimo decreto legislativo, è stata affidata ad una Commissione Straordinaria dal 15 marzo 2013 al 17 giugno 2015, data di elezione del Sindaco e del Consiglio comunale.*
- 2) *La Commissione Straordinaria, a causa della grave situazione finanziaria dell'ente, con deliberazioni n. 05 del 31 maggio 2013, e n. 09 del 29/07/2013 ha disposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, e l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, con la relativa richiesta di accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, ex art. 1, commi 573 - 573ter, della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii..*
- 3) *La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana con deliberazione n. 114/2015/PRSP, del 17/12/2014, non ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.*
- 4) *La Commissione Straordinaria ha proposto ricorso alle Sezioni Riunite, in speciale composizione, della Corte dei conti contro il diniego pronunciato dalla Sezione di Controllo.*
- 5) *Le Sezioni Riunite, in speciale composizione, della Corte dei conti hanno rigettato il ricorso proposto con dispositivo n. 63 del 22/04/2015.*
- 6) *A seguito del diniego pronunciato dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione Siciliana e del successivo rigetto del ricorso proposto il Comune non ha potuto accedere al fondo di rotazione.*
- 7) *La Commissione Straordinaria con deliberazione n. 11, del 05/05/2015, ha riproposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e relativo accesso al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, ex art. 1, commi 573 - 573ter della legge n. 147/2013 e ss.mm.ii.*
- 8) *In data 17 giugno 2015 a seguito delle elezioni amministrative del 15 giugno veniva proclamato eletto il sindaco e il nuovo Consiglio comunale.*
- 9) *Il Consiglio comunale in data 30 luglio 2015, con deliberazione n. 27, ha revocato la menzionata deliberazione n. 11 del 06 maggio 2015, della Commissione Straordinaria con la quale è stato riproposto il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243bis e seguenti del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, dichiarando conseguentemente il dissesto finanziario del Comune di Augusta;*

CONSIDERATO che uno dei motivi che ha portato al dissesto finanziario è stato il cronico deficit di cassa per il quale, sulle base di quanto programmato, sono stati posti in essere, sempre nell'ottica del ripristino della legalità, una serie di interventi per il conseguimento dell'equilibrio di cassa e del rispetto dei tempi di pagamento;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza locale, del 24 giugno 2015 con il quale si approva il modello di richiesta di anticipazione di liquidità per l'anno 2015, finalizzato per garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché termini e modalità di richiesta dell'anticipazione;

VISTA la richiesta di anticipazione di liquidità per l'anno 2015, prot. n. 43194 del 20/07/2015, inoltrata ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015;

VISTO il comunicato del Ministero dell'interno del 06 maggio 2016 con il quale si comunica la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 09 maggio 2016 il decreto di concessione delle anticipazioni a favore degli enti locali commissariati ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTA la Comunicazione del Ministero dell'Interno prot. n. 95154, del 19/05/2016, con la quale è comunicato l'accoglimento dell'istanza di anticipazione dei liquidità inviata con prot. n. 4319, del 20/07/2015, per l'importo di € 7.867.986,60, subordinando l'erogazione dell'anticipazione alla accettazione da parte del Consiglio comunale di tutte le disposizioni di cui al citato decreto interministeriale 21 marzo 2016 ed alla accettazione dell'apposito piano di ammortamento di 30 rate costanti annuali di € 282.740,91, comprensive di interessi, decorrenti dal 31/12/2019, al tasso annuo di interesse dello 0,492%, come risulta dalla tabella allegato alla citata comunicazione del Ministero;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Municipale n. 80 del 14-07-2016 con la quale si approva il piano di ammortamento e le condizioni imposte dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2016 per la restituzione dell'anticipazione di liquidità di € 7.867.986,60;

CONSIDERATO che trattandosi di richiesta di anticipazione non è previsto il rilascio del Parere dei Revisori dei Conti, giusta mota Prot. n. 40692 del 19/07/2016;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D. Lgs. n° 118/2011, corretto ed e integrato dal D.Lgs. n° 126/2014;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità;

TUTTO ciò premesso e considerato:

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di autorizzare di accettare l'anticipazione di liquidità, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 78 del 19-06-2016 per l'importo di € 7.867.986,60 da restituire in 30anni a partire dal 2019.
2. Di accettare le condizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 marzo 2016.
3. Di trasmettere il presente provvedimento tramite pec finanzalocale.prot@pec.interno.it.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Dott. Francesco Lombardi)

VISTO l'art. 4 comma 3 del regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni Consiliari Permanenti annesso al vigente regolamento delle adunanze del Consiglio Comunale, approvato con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22.04.1997, che così recita: "Il Segretario della Commissione provvede, almeno due giorni prima della seduta, all'affissione nell'apposito albo dell'ordine del giorno della seduta stessa";

VISTA la nota del giorno 01.08.2016, trasmessa via P.E.C. e acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data al n. 43064, con la quale il Consigliere Comunale Sig. Giuseppe Di Mare fa rilevare il mancato rispetto dei termini di convocazione della V C.C.P. che, nella seduta convocata dal suo Presidente, Consigliere Marilena Russo, per il 27.07.2016 alle ore 10.30, in prima convocazione, ha trattato il seguente argomento:

- ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015 (proposta di Deliberazione del Responsabile del III Settore Economico – Finanziario n.10 del 21.07.2016);

nonché l'omessa pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente dell'avviso di convocazione;

RITENUTO che quanto sopra esposto rappresenti un vizio di legittimità della Deliberazione adottata che può comportare in caso di impugnazione l'annullamento dell'atto adottato;

VISTO l'art. 21 nonies, comma 2, della Legge 07/08/1990 n. 241 secondo il quale "2. È fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole;"

RAVVISATE ragioni di pubblico interesse alla convalida della Deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 42 del 02.08.2016, avente a oggetto: ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015, nella necessità per il Comune di Augusta di accedere all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2015, anche in considerazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente e con le modalità ivi indicate, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di

tempestività dei pagamenti, in considerazione del fatto che il Comune di Augusta è obbligato a trasferire alla gestione liquidatoria il fondo cassa ricostruito nel suo ammontare al 31.12.2014 e determinato nel suo ammontare con la Determinazione del Responsabile del III Settore – Economico Finanziario n. 58 del 13/05/2016 in € 9.261.272,60 cui dovrà essere aggiunta l'ulteriore somma riscossa negli anni 2015 e 2016, riferita a esercizi finanziari precedenti e, quindi, di competenza dell'O. S. L.; in conseguenza di quanto sopra, il mancato accesso all'anticipazione di liquidità comporterebbe la necessità del ricorso all'anticipazione di tesoreria con un onere economico certamente più oneroso per l'Ente;

CONSIDERATO, ai fini del "termine ragionevole" di cui all'art. 21 nonies comma 2 della Legge 07/08/1990 n. 241 che la deliberazione consiliare che si intende convalidare è stata adottata nella seduta del 02.08.2016 e che la convalida si rende necessaria anche ai fini di non vanificare l'attività amministrativa finalizzata al risanamento dell'Ente in conseguenza della dichiarazione del dissesto finanziario adottata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2015 e di assicurare la tempestività dei pagamenti;

VISTA la L.R. n. 48/1991;

VISTA la L.R. n. 30/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

PROPONE

Di CONVALIDARE la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 02.08.2016 avente a oggetto: ACCETTAZIONE DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ PER L'ANNO 2015 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N° 78 DEL 19/06/2015, al fine di eliminare con efficacia ex tunc il vizio di legittimità relativo al procedimento di convocazione della competente Commissione Consiliare Permanente di cui in premessa;

Di DICHIARARE la Deliberazione immediatamente esecutiva, stante la necessità di garantire la legittimità del provvedimento convalidato;

Di TRASMETTERE copia della Deliberazione adottata al Ministero dell'Interno, tramite P.E.C. all'indirizzo finanzalocale.prot@pec.interno.it.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(Dott. Francesco Lombardi)

Il Presidente passa alla trattazione del successivo punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto " Convalida della deliberazione consiliare numero 42 del 2 agosto 2016 avente ad oggetto accettazione dell'anticipazione di liquidità per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo numero 78 del 19 giugno 2015 "

La consigliera Russo non c'era mi aveva indicato qualcuno che voleva intervenire, nessuno vuole intervenire

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli :io intervengo immediatamente perchè ritengo opportuno poi sottoporre anche all'attenzione della Assemblea del civico consesso alcuni miei dubbi che riguardano la validità di questa seduta, io oggi apprendo, perchè pubblicata nell'Albo pretorio, che l'incarico dei Revisori dei conti è scaduto il 23 di luglio, i Revisori dei conti si insediano il 24/06/2013, il 23/06/2016 sono a scadenza, ora atteso la proroga, ex legge dei quarantacinque giorni, quindi per presa d'atto, per effetti normativi stabiliti per legge ,possa essere valida,e ho i miei dubbi perchè non c'è stata da parte di questa assemblea nessuna conferma su ciò, e chiederò che mi venga data una risposta, se è legittima questa proroga , avvenuta per legge secondo le norme che sono state stabilite, ritengo non valida la proroga che è stata fatta ai Revisori dei conti ,pertanto il parere che hanno espresso non è legittimo perchè sono trascorsi i quarantacinque giorni dalla proroga e non c'era assolutamente nessun provvedimento che la legittimi da parte del Consiglio comunale , organo deputato e eventualmente legittimato per fare questo tipo di interventi, ora atteso poi della validità della convalida, perchè noi oggi come punto all'ordine del giorno abbiamo la convalida di una proposta di deliberazione che è stata trattata giorno 02/08/2016, al di là della validità giuridica su cui anche in questo senso esprimo parecchi dubbi, vorrei aver conferma da parte del Segretario comunale ,se questa convalida da un punto di vista giuridico è valida, io ritengo che la mancanza dei Revisori dei conti , organo che anche se prorogato in scadenza ,sia una mancanza grave, in quanto l'organo del Revisore dei Conti è a tutela dell'intero Consiglio comunale, e se oggi un qualsiasi consigliere

comunale volesse rivolgere un appunto a questo organo, di fatto non potrebbe rispondere, perché non è legittimato in quanto in scadenza, addirittura della proroga, che a mio avviso non è neanche valida, perché non è passata dal Consiglio comunale. L'Amministrazione mi avrebbe dovuto spiegare perché in questi quarantacinque giorni, semmai avesse agito secondo legge non ha indetto un bando per poter nominare il nuovo organo dei Revisori dei conti, quindi non c'è neanche l'Amministrazione che può rispondere a questa mia domanda. Io non voglio fare assolutamente polemica, la cosa che mi dispiace in tutta questa vicenda è che al di là delle posizioni politiche di ognuno di noi può avere legittime come maggioranza e opposizione, chi in questo senso dovrebbe regolamentare, chi dovrebbe essere arbitro super partes e mi riferisco al Segretario generale, probabilmente non ha dato le giuste indicazioni, affinché questo iter si svolgesse nei tempi stabiliti per legge e quindi di fatto mette l'intero Consiglio comunale in difficoltà, perché noi oggi se dovessimo prendere una decisione, potremmo anche commettere un errore, visto che non siamo supportati da nessun elemento valido per poter fare questa scelta, l'organo dei Revisori dei Conti di fatto con la delibera numero 936 che porta la data del 29/08, è già scaduto da venti giorni, ventidue giorni. Non è una questione di maggioranza ed opposizione e non è neanche una questione di essere avversari politici, perché in questa discussione che noi dovremmo affrontare, avremmo dovuto avere il sostegno e soprattutto questo sostegno doveva arrivare al Presidente del Consiglio comunale, di chi è deputato a dare sostegno nelle decisioni perché, signor Presidente, ci deve essere chi poi ci porta sulla giusta direzione, e in questo caso se lei ha commesso questo errore, gli voglio dare la buona fede, qualcuno probabilmente ha fatto in modo che lei sbagliasse questa sera, perché a mio avviso ci sono due errori importanti che inficiano questa seduta, la convalida di questa seduta, la prima sull'aspetto giuridico della convalida, su cui io ho forti perplessità e la seconda è che l'organo dei Revisori dei conti non è presente in quanto scaduto e nessuno s'è premurato, in questi quarantacinque giorni di proroga, di fare il nuovo bando, che è stato fatto

solo il 29 di agosto. Collegli Consiglieri è una decisione importante ,noi stiamo decidendo per la città un mutuo che ricadrà sui cittadini per i prossimi trent'anni ,non la possiamo prendere con leggerezza, al di là del merito della questione, non possiamo assolutamente fare in modo che per l'ennesima volta ci sia un errore deliberato in questo civico consesso ,perché chi dovrebbe tutelare questa Assemblea, ha fatto in modo che invece l'Assemblea potesse commettere un errore, e quindi sottopongo questa mia perplessità anche a voi ,come ai miei colleghi ,se lei ritiene signor Presidente faccia tutti i dovuti accertamenti ,ma per quanto mi riguarda il fatto che non sia presente l'organo del Revisore dei conti in quanto scaduto, è un elemento che inficia e non convalida questa seduta

Presidente : comunque sig. Tripoli stasera non si va a discutere la delibera numero 42 nel suo nella sua interezza, stasera si va a discutere e si va a votare una convalida della delibera perché c'è stato un errore di procedura, che ha riguardato la delibera numero 42,43 e 44 quindi ,comunque, si parla esclusivamente di convalida perché l'atto che lei cita è già stato votato , già sta facendo il suo corso, stasera comunque non vi era la necessità della presenza dei Revisori dei conti perché non si va a scardinare di nuovo la delibera, controllare e non abbiamo bisogno dei loro pareri,che sono stati dati per la delibera 43, stasera si parla espressamente di una convalida, perché all'interno della procedura c'è stato un errore di illegittimità, tutto qui ecco perché la presenza dei Revisori dei Conti stasera non è necessaria .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli, probabilmente non sono stato chiaro nell'espressione, intanto non so se nella delibera 42, ci sia un parere dell'organo del Revisore dei conti, io apprezzo il suo sforzo, però Presidente colga anche il mio consiglio, se oggi un Consigliere qualunque dovesse esprimere una legittima perplessità su quest'atto, perché è dovuto che le dice che è una convalida, io ritengo che non sia una convalida ma se oggi un consigliere dovesse esprimere una perplessità e volesse rivolgere questa perplessità all'organo del Revisore dei Conti non saprebbe a chi

rivolgere questa perplessità, io ritengo che ci sono elementi validi per poter fare un approfondimento su questa questione piuttosto che avventurarci ad occhi chiusi, e ricommettere un errore, perché sicuramente al di là di quello che sto dicendo, tutta la mia buona volontà io se dovessimo proseguire i lavori chiedo che quest'atto venga immediatamente mandato alla Corte alla Procura della Repubblica e agli Enti locali, perché ritengo che ci siano delle illegittimità che non ricadono assolutamente sull'amministrazione. Ma su chi aveva il dovere di vigilare, su questo tipo di vicenda

Presidente: Se permette la delibera quarantadue che è stata trattata da tutto il Consiglio il due di agosto è stata ampiamente trattata, c'erano i Revisori dei conti presenti, chiunque poteva rivolgere delle domande, fugare ogni dubbio su qualsiasi argomento, stasera non c'è necessità perché ripeto siamo di fronte a una convalida per un errore di procedura.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: Presidente ma non mi ha seguito il 02/08/2016, i revisori dei conti erano in scadenza, non è passata questa proroga dal Consiglio comunale quindi non è legittima, questo lo dice lei, lo dica al microfono così resta agli atti, secondo me doveva passare in Consiglio comunale pertanto già il parere espresso il due agosto non era valido,

Presidente: io ricordo che quella sera qualcuno ha chiesto della della scadenza dei revisione dei conti ed è stato risposto credo ampiamente dalla Giunta, quindi se si avevano delle perplessità si poteva continuare il discorso quella sera e arrivare a una conclusione, non credo di farla ora la discussione sulla proroga, perché in effetti non ci sono più, quella sera è stato sollevato il dubbio, è stato risposto, non so se siete stati soddisfatti delle risposte.

Chiede ed ottiene la parola la consigliera Marturana: oggi si parlerà di convalida, si intende di fatto un vero problema che riguardava la convocazione della commissione che come ha fatto notare il consigliere Di Mare è stata convocata non rispettando il

Regolamento di questo Consiglio comunale e quindi di fatto diciamo è stata convocata qualche ora prima ,quindi la convalida non entra nel merito dell'atto ,che è già stato deliberato in sede di questo Consiglio comunale in data due agosto ,ma con la presenza di tutti noi oggi ,di fatto rende atto ufficiale per quanto riguarda la Commissione e questo Consiglio comunale ciò che era stato deliberato, quindi di fatto noi oggi non stiamo entrando nel merito e quindi ridiscutiamo nuovamente tutto quello che è stato già discusso ampiamente, in presenza dell'Assessore , del Sindaco e degli altri soggetti competenti ,ma noi stiamo di fatto sistemando un mero errore di procedura, della convocazione della Commissione Consiliare, che non ha rispettato le famose quarantott'ore, così come previsto nel Regolamento tutto qua, poi ognuno si può fare la propria opinione ,per quanto riguarda quello che diceva il collega il Testo Unico Enti Locali ,l'articolo 235 del TUEL, prevede che al Collegio dei revisori dei conti si applica un regime di proroga all'articolo 2,3 commi 1.5 commi ,1.6 del decreto legislativo numero 293 del 1994 ,convertito dalla legge 444 del 94 e con determina dirigenziale si può fare la proroga di quarantacinque giorni che è il limite massimo consentito dalla legge ,perché poi come dice giustamente il collega poi deve passare da questo civico consesso, quindi sinceramente, visto che oggi non andiamo a trattare il merito ,perché è già stato discusso, Presidente non era neanche opportuna la presenza dei Revisori dei Conti che sono stati ben prorogati con il limite massimo di 45 e finisce lì. Ognuno si fa le proprie valutazioni di merito il TUEL è a disposizione di tutti quanti, quindi c'è la registrazione secondo me dobbiamo solo disquisire su quello che riguarda la convalida senza entrare nel merito,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: io volevo chiedere una cosa rispetto il non entrare nel merito della delibera, della convalida, intanto anche per capire un attimino quello che andiamo a votare, perché c'è stato prima un errore di legittimità giusto dell'atto di procedura ,io volevo chiedere intanto se esiste una relazione rispetto a questa mancanza di legittimità dell'atto, a firma di qualcuno, dove

si dice ,dove si evince che l'atto era un atto illegittimo, per mancanza di legittimità, poi un'altra cosa per quanto riguarda il dato che nel merito non ci dobbiamo entrare e comunque la collega c'è entrata indottrinandoci su quelli che sono gli articoli del TUEL, nelle nelle more che venga fatto il nuovo bando della Regione Sicilia per la nomina dei revisori, volevo chiedere considerato che c'è il vicesegretario presente, se la proroga dei revisori dei conti , considerando che sono stati nominati con una delibera della commissione straordinaria con le funzioni del Consiglio comunale, se la proroga va effettuata con delibera del Consiglio comunale, oppure con un altro atto amministrativo equipollente.

Vice Segretario: non è un atto del mio settore quindi io sulla proroga non posso esprimermi, su questo è meglio che risponda il dottor Lombardi, io mi posso esprimere più che altro sulla convalida, essendo prevista dalla legge sul procedimento amministrativo, quando un'Amministrazione si rende conto che un atto non è stato legittimamente emesso, entro un termine ragionevole e per soddisfare un pubblico interesse può procedere alla sistemazione dell'atto anziché farlo impugnare, su questo posso rispondere di questo ne sono convinta,

Chiede ed ottiene la parola il Dott. Lombardi: sostanzialmente non è una domanda prorogatio cioè è un termine di tempo ben definito quarantacinque giorni per il quale l'organo che dovrebbe essere rinnovato continua la sua attività, trascorsi quarantacinque giorni decade , mentre con la propria roga occorre l'atto con la prorogatio in effetti l'atto non occorre, la prorogatio cioè i quarantacinque giorni, l'organo di revisione è scaduto ma scade 45 giorni successivi se non si fa in tempo, i 45 giorni successivi al termine,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato: a questo punto volevo capire, ma con la prorogatio dei revisori dei conti l'atto è un atto di ordinaria amministrazione o di straordinaria amministrazione, l'accensione di un mutuo è ordinaria amministrazione ,

Presidente:il Parere era del 27/07/2016.

Chiede ed ottiene la parola il dott. Lombardi: la convalida non è un istituto in cui l'atto che abbiamo fatto, nel quale si propone la convalida è semplicemente riproporre lo stesso atto, dunque altre domande , non si può andare sul contenuto, su altri tipi di interrogazione io vi confermo il contenuto di quell'atto che già è stato in ogni caso votato, dunque non va in ballo il contenuto dell'atto, ci sono due presupposti il tempo e il pubblico interesse, su questi due argomenti eventualmente può esserci la discussione, ma non sul contenuto che oramai è approvato con quella delibera ancorché illegittima,

Vice segretario :la discussione può vertere sulla validità ,sulla legittimità dell'atto di convalida ,e non sul contenuto dell'atto già adottato che non è all'ordine del giorno ,che è un atto concludo che sta facendo la sua strada, adesso si deve discutere se è legittimo o meno l'atto di convalida ,se ci sono i requisiti , la ragionevolezza del tempo e il pubblico interesse, che va valutato,

Chiede ed ottiene la parola il consigliere Beneventano: Presidente ha parlato di errore di legittimità che porta a questa convalida ,ma il dottor Lombardi e la dottoressa segretario hanno parlato di tempo, io non sono un amministrativista ,però quando un atto è viziato da errore di legittimità, l'organo che lo emette, lo deve revocare in autotutela, lo sistema e poi lo ripropone all'organo deliberativo per un motivo molto semplice, perché ex tunc non si può deliberare ,perché la composizione di questo Consiglio è diversa da quella del 2 agosto ,io per esempio personalmente cosa devo convalidare se tempus regit ma non regge l'atto illegittimo ,legge l'atto legittimo quindi il tempo, la variante del tempo secondo me non si può applicare, quindi se abbiamo questo errore di legittimità ,come ha detto la Presidente, l'unica strada tendano fare il Consiglio è revocare in autotutela quell'atto riistruirlo e sottoporlo di nuovo all'approvazione.

Vice segretario:l'istituto della convalida è previsto proprio per regolarizzare un atto

ex tunc, ,per non fare perdere gli effetti già prodotti, per quanto riguarda la composizione del Consiglio quello che conta non è come è composto il Consiglio ora o com'era composto la volta precedente , quello che conta è il Consiglio nel suo insieme ,l'istituzione del Consiglio comunale, non la composizione che c'è di volta in volta, purché ci sia il numero legale , e purché ci sia la validità della votazione, il Consiglio è sempre il Consiglio comunale, qualunque sia la composizione presente al momento .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano : Qua la variabile è che mancano i revisori , la variante tempo è stata inficiata dalla mancanza dei revisore allo stato attuale,

Vice segretario:quanto tempo è passato per la convalida, dieci quindici giorni e quindi un tempo mi pare ragionevole , non sono passati anni per la convalida.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Beneventano :Se non l'hanno convalidata per un errore di qualche ora di convocazione della Commissione, si immagina per tutto questo tempo che il Consiglio comunale..., quindi lei ci sta chiamando a votare una cosa ,se per due ore si invalida l'atto immaginiamo l'atto del Consiglio comunale.

Presidente:Se volte potevamo leggere la parte della delibera e spiegare il perché si è generata questa convalida.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare:Presidente dato che il responsabile sono io lo spiego direttamente e poi faccio le mie valutazioni ,allora il Consigliere Tripoli poco fa ha detto che chi deve garantire la legittimità degli atti in questo Comune, più di una volta ha toppato ,e negli ultimi anni ce ne sono stati di errori che abbiamo fatto , ultimo in ordine cronologico la Commissione Finanza relativa agli oggetti che stiamo votando stasera, di cui ci si propone di votare la convalida anche se su questo ho molti dubbi, mi rendo conto che ricevo le convocazioni delle due Commissioni una un paio di ore prima dalla Commissione ,ma cosa ancora più grave che non

c'era traccia nell'albo pretorio della stessa .Il Regolamento dice che i consiglieri comunali devono ricevere l'avviso di convocazione almeno quarantotto ore prima della seduta delle Commissioni e che copia della convocazione deve essere affissa nell'albo pretorio, cosa significa questo, seduta della Commissione nulla e io invito la Presidenza e gli uffici di segreteria a far si che quella seduta sia nulla perché non ci sono gli estremi neanche della convalida di quella seduta, perché non sono stati messi in atto i presupposti per la corretta valutazione ,i costi sostenuti per quella seduta non devono essere considerati perché la seduta è nulla, dato atto che quella seduta è nulla, ma questo è il mio giudizio. E' evidente perché mancando i presupposti di legge per la convocazione non c'è istituto che può sanare la convocazione e in quel caso il Consiglio comunale è viziato, come ha detto poco fa il Presidente, c'è stato un vizio di legittimità, si convoca il Consiglio Comunale con un parere di una Commissione nulla, a mio giudizio quel Consiglio comunale si basa su un parere nullo per quei punti e poi in quel Consiglio comunale abbiamo parlato anche di altre cose, non abbiamo parlato solamente di queste tre cose ,per quei punti quel Consiglio comunale è nullo , quindi oggi noi non possiamo applicare l'istituto della convalida , dovevamo rimettere all'ordine del giorno quei punti e non lo state facendo perché non ci sono i revisori perché altrimenti lo avreste fatto, non ci possono essere perché sono scaduti quindi oggi proponete di fare l'istituto della convalida di un atto nullo , la convalida si può applicare su atti che hanno una legittimità non su atti nulli, perché se no si creerebbe la baraonda totale , per me è un atto nullo perché è fondato su una convocazione inesistente Presidente questo è il mio parere, non sono un giurista quindi probabilmente sto sbagliando , questo è il mio ragionamento il ragionamento che io tra l'altro ritengo avvalorato perché mi risulta non c'è una documentazione scritta ,può essere che mi sbaglio, mi corregga Presidente, di qualche organo ,mi riferisco all'Ufficio di segreteria del Comune che ci invita a fare ciò stasera, cioè io dico che noi stasera dovremmo essere qua su un atto di indirizzo del segretario comunale o di chi

lo sostituisce, che invita il Consiglio comunale a fare la convalida ,per me è sbagliato , non è che lei può decidere stasera o la Conferenza dei Capigruppo che può decidere. Ci vuole un atto di indirizzo chiaro preciso del Segretario,

Il Segretario per l'ennesima volta doveva produrre una relazione dettagliata ,dove ci diceva avete sbagliato a fare questa cosa, dovete fare la convalida per questo motivo e questo motivo e fugava ogni dubbio .Stasera stiamo facendo l'ennesimo errore, noi stasera, a mio giudizio, quest'atto non lo possiamo votare questi ordini del giorno non sono suffragati da nessun atto di indirizzo da parte di chi ci ha chiesto di fare nuovamente questa votazione ,non può essere presidente lei che si incarica di ciò ,perché lei è il Presidente del Consiglio ,è chiaro che ha le sue funzioni , le sue prerogative ma questo istituto della convalida che io non condivido e che secondo me è sbagliato ,deve essere portato all'ordine del giorno dopo una relazione degli uffici di segreteria , l'Atto che votiamo stasera è invalido, illegittimo e non lo possiamo votare, in questi tre punti, quindi chiedo che l'atto venga mandato con dettagliata relazione ,che significa che non gli dobbiamo mandare solamente la copia della delibera agli Enti locali,ma accompagnato da dettagliata relazione dove vengono scritti i dubbi che i consiglieri comunali stanno esprimendo circa la legittimità dell'atto, deve essere mandato alla Corte dei conti, perché se ci sono responsabilità amministrative qualcuno deve pagare , la prorogatio ammette l'espletamento di azioni di ordinaria amministrazione ,l'assunzione di un'anticipazione di cassa, l'approvazione dell'ipotesi di bilancio strutturato riequilibrato e il ripiano del disavanzo di amministrazione, sono atti di straordinaria amministrazione, non rientrano nel campo degli atti di ordinaria amministrazione, mi sorge il dubbio , sono sicuro sull'anticipazione, sull'approvazione del Bilancio del Piano riequilibrato, non penso sia un atto di ordinaria amministrazione, è un atto obbligatorio ma è un bilancio particolare non è il bilancio ordinario, quindi ho il dubbio, ma sull'anticipazione di cassa , sull'anticipazione di liquidità , quindi a mio giudizio, anche quell'atto i revisori non potevano farlo perché

è in regime di prorogatio ,quindi Presidente quest'atto deve andare alla Corte dei Conti ,perché a mio giudizio ci sono dei vizi amministrativi e degli abusi che i proponenti dell'atto hanno commesso, perché non si poteva votare in Consiglio comunale quest'atto, agli Enti locali per la verifica della legittimità e alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità, invito lei perché è a capo dell' Ufficio di Presidenza, che questi atti vadano accompagnati da dettagliata relazione perché è successo nel passato che abbiamo chiesto di mandare gli atti a determinati organi e abbiamo mandato semplicemente la delibera , quindi l'atto va spedito agli organi di controllo con dettagliata relazione .Quindi Presidente io dico, a conclusione del mio intervento,che noi stasera ognuno di noi si assume una responsabilità che non è solo politica , io la invito , vista la mancanza di un atto di indirizzo preciso ad annullare in autotutela la votazione di questi punti, e portarli al prossimo Consiglio comunale dopo che dall'ufficio di segreteria del Comune ci venga fornito un atto di indirizzo, dove ci si dice che siamo chiamati a votare quest'atto a tutela del Consiglio comunale, poi chi vuole votare favorevole se lo vota favorevole, chi contrario ,ma l'ufficio di segreteria ci deve tutelare perché molte volte è successo che in questa aula siamo stati chiamati, è successo anche nel passato ,che siamo stati chiamati a votare degli atti e poi ci siamo accorti che questi dovevano non essere votati, quindi ad ognuno il suo compito, in questo caso il Segretario comunale, il suo ufficio deve tutelare il Consiglio comunale, ci deve dire quello che dobbiamo fare noi ,di sua iniziativa ,non può portare in Consiglio la convalida senza che qualcuno gli dica perché farlo ,questo è l'invito che le faccio a tutela di tutto il Consiglio comunale.

Presidente: preciso che non ho portato di mia iniziativa la convalida in Consiglio comunale, ovviamente quando la sua nota è giunta e abbiamo preso atto che in effetti c'era un errore di procedura quindi immediatamente mi sono confrontata con il Segretario, che ha verificato che comunque all'interno di un'Amministrazione c'è questo istituto che si chiama convalida che può sanare errori che possono nascere durante la

nascita di alcuni atti ,quindi non è una mia iniziativa ,ovviamente mi sono relazionata, non so se c'è bisogno di un atto di indirizzo da parte del Segretario al Presidente , però io ho letto la proposta di delibera ,dove il segretario seppure in modo molto conciso ,spiega il perché bisogna attuare l'istituto della convalida, se vuole io lo vado a leggere perché comunque ciò che lei ha sottolineato è giusto e ovviamente ne abbiamo preso immediatamente atto, perché ovviamente non no se bisogna convalidare un atto che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale ritengono di pubblica utilità ,perché non farlo.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: mi auguro di essere stato chiaro, la convalida si vota su atti legittimi con errori, noi stasera votiamo la convalida di un atto, a mio giudizio ,che non sono un giurista, nullo ,un atto nullo non si può convalidare, e poi le ripeto al di là della sua giusta chiacchierata con il Segretario ,il Segretario le deve mettere per iscritto ,perché lei è la responsabile di quello che arriva in Consiglio comunale, le deve mettere per iscritto che stasera noi dobbiamo fare la convalida, sia se è giusto farlo, sia che non è giusto farlo, saranno altri organi casomai a vederlo, ma lei si sta pigliando l'iniziativa senza che nessuno le ha messo per iscritto che quell'atto è nullo, o è viziato, è giusto fare la convalida o non è giusto, qualcuno ce lo deve dire per iscritto no a parole, un atto di indirizzo del segretario che ci invita a fare quest'atto , così stiamo andando alla cieca e molte volte quando si va alla cieca si sbatte contro i muri.

Presidente se volete io leggo un attimo il pezzo della delibera che riguarda la convalida, allora è stata richiamata la delibera numero 43, quindi è presente anche nella delibere che abbiamo votato il due di agosto, dopodiché procede in questo modo :visto all'articolo 4 comma 3 del Regolamento comunale per il funzionamento delle Commissioni consiliari permanenti, annesso al vigente Regolamento dell'adunanza del consiglio comunale approvato con la deliberazione del Consiglio comunale numero 42 del 22/04/1997 così recita "il segretario della Commissione provvede almeno due giorni prima della

seduta all'affissione dell'apposito Albo dell'ordine del giorno della seduta stessa", vista la nota del giorno 1 agosto 2016 trasmessa via pec, perché arrivò prima però, agli uffici arrivò dopo due-tre giorni dal Consiglio, perché ricordo che aveva detto che c'era qualcosa che non andava in Commissione quel giorno, acquisita al protocollo generale dell'Ente in pari data numero 43064 con la quale il consigliere comunale signor Giuseppe Di Mare fa rilevare il mancato rispetto dei termini di convocazione della quinta Commissione comunale permanente che, nella seduta convocata dal suo Presidente per i Consiglieri il 27/07/2016 ore 10,30 in prima convocazione a trattare il seguente argomento: accettazione dell'anticipazione di liquidità per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo numero 78 del 19/06/2015 Proposta di deliberazione del responsabile del III settore Economico Finanziario numero 10 del 21 luglio 2016 nonché l'omessa pubblicazione all'albo pretorio dell'ente dell'avviso di convocazione, tenuto conto che quanto sopra esposto rappresenta un vizio di legittimità della deliberazione adottata, che può comportare in caso di impugnazione l'annullamento dell'atto adottato, visto l'articolo ventuno nonies comma due della legge 07/08/1990 numero 241, secondo il quale è fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole, ravvisate le ragioni di pubblico interesse, la convalida della deliberazione del Consiglio comunale, numero 42 del 2/8/2016 e la necessità per il Comune di Augusta di accedere all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 6 del decreto legislativo numero 78/2015 e anche in considerazione dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, con le modalità ivi indicate, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti, in considerazione del fatto che il Comune di Augusta è obbligato a trasferire alla gestione liquidatoria il fondo cassa ricostruito nel suo ammontare al 31/12/2014 e determinato nel suo ammontare con determinazione del Responsabile del terzo Settore Economico Finanziario numero 58 del 13/05/2016, cui dovrà essere aggiunta ulteriore somma riscossa negli anni 2015/2016 riferiti a esercizi

1

finanziari precedenti e quindi di competenza dell'apposito in conseguenza di quanto sopra il mancato accesso l'anticipazione di liquidità comporterebbe la necessità del ricorso all'anticipazione di tesoreria con un onere economico certamente più oneroso per l'Ente, considerato ai fini del termine ragionevole di cui all'articolo ventuno nonies comma due della legge sette agosto 1990 numero 241 che la deliberazione consiliare che si intende convalidare è stata adottata nella seduta del 2 agosto 2016 e che la convalida si rende necessaria anche ai fini di non vanificare l'attività amministrativa finalizzata al risanamento dell'Ente, in conseguenza della dichiarazione del dissesto finanziario, adottata con la deliberazione del Consiglio comunale numero 27 del 30/07/2015 e di assicurare la tempestività dei pagamenti, vista la legge regionale numero 48/1991 ,vista la legge regionale numero 30/2000 ,visto il decreto legislativo numero 267/2000, visto il vigente ORELL, propone di convalidare la deliberazione del Consiglio comunale numero 42 del 02/08/2016 , al fine di eliminare con efficacia, ex tunc, il vizio di legittimità, relativa al procedimento di convocazione delle competenti commissioni consiliari permanenti ,di cui in premessa, di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ,stante la necessità di garantire la legittimità del provvedimento di convalida, è a firma del Responsabile dottor Francesco Lombardi del III settore quindi io credo che questo sia più un atto di indirizzo, di una mozione di indirizzo , ci sono anche le motivazioni,io credo che il responsabile terzo settore dottor Francesco Lombardi ,avendo fatto questa delibera penso che si sia basato su una richiesta del Segretario.

Chiede ed ottiene la parola il Consigleire Di Mare: ho espresso le mie perplessità su cui non ci ritorno né su questo punto né sugli altri due punti ,perché il ragionamento è uguale per tutti e tre i punti ,ma detto questo e accantonato quello che ho detto ,non capisco perché mi pare di aver capito che il proponente dell'atto è il terzo settore, il dottore Lombardi ma se l'atto è quello vecchio che in teoria dovremmo convalidare è un atto valido, e che c'è solamente un errore di legittimità che può essere sanato e che riguarda la convocazione di una Commissione, in questa proposta di delibera che c'entra

il dottore Lombardi, dovrebbe essere il segretario, il primo settore, ma il dottore Lombardi esce dal suo settore la proposta originale ma non questa , con l'errore .

Vice Segretario: secondo l'istituto della convalida l'atto va sanato dallo stesso soggetto che l'ha fatto la prima volta, cioè può essere soltanto lo stesso organo, cioè chi lo ha proposto la prima volta lo ripropone e il Consiglio per l'ha approvato lo rivota.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: al di là del consigliere Di Mare che può dire tante fesserie, ma non ci vuole un atto che suggerisce al dottore Lombardi o lui così di sua iniziativa lo può fare.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tripoli: seguendo il vostro ragionamento mi sfugge qualcosa perché al Consigliere Di Mare lei Presidente ha detto che ha avuto un confronto col Segretario generale, quando lo avete avuto sicuramente vi sarete confrontati sulla legittimità dell'atto, al di là della proposta che fa il dottore Lombardi , il consiglio comunale oggi vuole sapere da chi dovrebbe tutelare sia lei che l'intero Consiglio comunale, anche il dottor Lombardi, se c'è la legittimità di quest'atto ,perché lei insomma si è recata dal Segretario per sapere questo, non è andata dal dottore Lombardi e il Segretario ha relazionato rispetto alla legittimità dell'atto. E il dirigente prendendo atto, giustamente, ripropone la delibera ,non mi sembra perché non c'è nessuna indicazione da parte del Segretario comunale in questo senso, io ho un'idea che ,probabilmente, visto il vizio del bando del revisore dei conti, oggi non potevamo fare altro che questo, la convalida perché se avessimo dovuto riproporre l'atto ,sicuramente non si poteva fare, semplicemente questo, però siccome ci dobbiamo tutelare tutti , compreso il presidente e l'amministrazione in questo senso, che poteva fare il bando nei tempi giusti ,ha provveduto il 29/08 , c'è bisogno di avere risposte certe. Dottoressa possiamo procedere, noi abbiamo delle perplessità, abbiamo detto che comunque questa delibera dovrà essere mandata agli organi di garanzia, ribadisco anch'io questo

e invito i miei colleghi a fare una riflessione, altrettanto lei, Presidente, non possiamo deliberare così su cose importanti che riguardano la città, potremmo scoprire che quello che abbiamo fatto non è valido, e non ce lo possiamo più permettere.

tutti Presidente: è anche vero che comunque la nota arrivata a firma del consigliere Di mare sicuramente sarà stata trasmessa al settore, e il settore ha provveduto immediatamente a sviluppare delle motivazioni e di utilizzare un sanamento della delibera. La sua nota è una nota di tutto rispetto, comunque ha evidenziato un errore che poteva anche invalidare l'atto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: la discussione di oggi è molto delicata, un po' stiamo camminando su un campo minato, certo non siamo tecnici, però avuto dei supporti ben specifici, sia dalla dottoressa che dal dottor Lombardi e dalla legge 241, oltre all'articolo io ho anche letto quello precedente dove spero che sia assimilabile, visto che l'articolo è lo stesso, che ci potrebbe dare una sicurezza maggiore su quello che dobbiamo andare a votare. Non è annullabile il provvedimento adottato in violazione di norme sul procedimento e sulle forme degli atti, qualora per la natura vincolata del provvedimento sia palese che il suo contenuto dispositivo non avrebbe potuto essere diverso da quello in concreto adottato. Quello che ho capito io, spero di aver capito bene, che anche se siamo andati in Consiglio comunale, abbiamo adottato un provvedimento che oggi si scopre potrebbe essere annullabile, questa legge ci dice, tu hai deliberato un atto che aveva dei vizi e quindi come diceva il collega è nullo, però non è annullabile perché noi qui che amministriamo, possiamo dimostrare che votando adesso saniamo quello che è stato con una votazione che non è diversa penso sia abbastanza legittimo, anche se tutti abbiamo no timore, ma comunque una riflessione profonda, perché giustamente si vanno a toccare dei punti che magari noi andiamo a leggere. Il provvedimento amministrativo non è comunque annullabile, per mancata comunicazione, se noi oggi votiamo saniamo, lo adottiamo, è lo stesso provvedimento

che abbiamo già votato, oggi siamo chiamati a dire c'è stato questo vizio , la legge ci dà la possibilità di sanare, quindi noi stiamo sanando perché non cambia l'atto.

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Marturana: a beneficio di questo ,ovviamente, nelle ricerche che abbiamo fatto c'è anche una sentenza del Consiglio di Stato della sezione IV del 12/05/2011 2863 , a beneficio di chi ovviamente fa le proprie supposizioni, visto che comunque noi ci informiamo ebbene anche nei confronti di chi ci ascolta, dei cittadini , questa sentenza del Consiglio di Stato dice: "la convalida del provvedimento amministrativo", l'atto di convalida deve contenere una motivazione espressa e persuasiva delle ragioni di interesse pubblico giustificatrice del potere di sostituzione ai sensi dell'articolo 21 nonies comma 2 della legge regionale 241/90 che fa salva la possibilità del ricorso all'istituto della convalida e di cui è compresa anche la ratifica del provvedimento annullabile, sussistendo le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole, l'amministrazione ha il potere di convalidare o ratificare un provvedimento viziato, del resto il potere di sanatoria rientra in via di principio nella potestà di autotutela, spettante all'autorità amministrativa, senza entrare in contrasto con i principi di effettività della tutela giurisdizionale dei diritti e degli interessi legittimi ,nella misura di cui costituisce un implicito riconoscimento dei vizi da cui è affetto il provvedimento ,anticipando la pronuncia del competente giudice, nel contempo emanando l'azione amministrativa senza attendere l'instaurazione del giudizio e la successiva riedizione conformato del potere amministrativo all'esito di un giudicato sempre che ovviamente si tratti di vizi che lasciano salvo l'eventuale successivo esercizio della funzione amministrativa. L'atto di convalida deve ,tuttavia ,contenere una motivazione espressa e persuasiva in merito alla sua natura ,ed è un punto di interesse pubblico alla convalida ,essendo insufficiente la semplice e formale approvazione da parte dell'organo competente all'adozione del provvedimento, in assenza dell'esternazione delle ragioni di interesse pubblico che, sono quelle appunto di cui parlavamo prima, giustificatrici del potere di sostituzione della

presupposta indicazione espressa dalla illegittimità per incompetenza in cui sarebbe incorso l'organo che ha adottato l'atto recepito in via sanante, quindi di fatto stiamo sanando.

A questo punto si allontana dall'aula il Consigliere Lisitano alle ore 22,40 .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Tribulato : abbiamo ascoltato quelli che sono i punti di vista sia del consigliere Di Mare che del consigliere Marturana e di qualche altro consigliere che ha parlato poc'anzi, io volevo apportare un contributo a questa discussione leggendo le ultime parole lette dalla sentenza a cui faceva riferimento il Consigliere Marturana ovvero quando si parlava che l'Amministrazione ha il potere di convalidare il dubbio nasce sul fatto che venendo meno un atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione che non ha prodotto nessun atto, in quanto Giunta, in quanto Sindaco, sebbene destinataria dell'indicazione data dal consigliere Di mare, dove veniva fatto notare l'errore e altresì il fatto appunto che in una proposta di delibera perché che anche se è una proposta che va a convalidare ,come ci ha spiegato poc'anzi la l'avvocato Cipriano, viene riproposta dallo stesso settore proponente, manca però di fatto che l'Amministrazione dia un indirizzo ad operare una convalida a maggiore tutela del Consiglio comunale, considerando il fatto che manca una relazione, magari citata semplicemente, alla luce di quella che è una considerazione fatta da un Consigliere , il discorso appunto verte sul nostro dubbio, mio e del Consigliere Pasqua, sul fatto che manca proprio un atto di indirizzo, prima si è parlato tanto , parlando del Regolamento del salone di rappresentanza, del fatto che vengono fatti gli atti di indirizzo ,vengono costantemente inviate delle lettere di invito ai settori ad operare in un certo senso, e per una motivazione così delicata, una motivazione che comunque comporta un debito che va ad affrontare questa Amministrazione, sebbene si tratti di una convalida, a nostro avviso necessitava di un atto di indirizzo da parte dell'Amministrazione.

Presidente:passiamo alla votazione chi è favorevole.

Chiede ed ottiene la parola il Capogruppo Beneventano: si dice che il diritto amministrativo è molto elastico, è stata citata una sentenza del Consiglio di Stato che per la Regione Sicilia non è efficace perché c'è il Consiglio di giustizia amministrativa come organo d'appello del TAR e ogni sentenza risponde ad una causa ben precisa, non è che sappiamo qual è la materia del contendere, questa è un'altra materia quindi io posso dire, la dottoressa se lo ricorderà anche il dottor Lombardi, c'era una Commissione di controllo, davanti a un atto di questo, la Commissione provinciale di controllo per il 99% avrebbe annullato, proprio per vizio di forma, l'uno per cento avrebbe chiesto il chiarimento, questo atto lo può fare direttamente l'Amministrazione, facendo un chiarimento, portando argomentazioni all'organo deliberante, per sanare l'atto, ma abbiamo detto che questa è un atto morto ab origine perché la prassi amministrativa prevede come lo dice nella premessa, prevedeva tutti i passaggi dalla Commissione, quindi non si può ab origine sanare un errore, l'errore che poteva essere sanato era nel corpo della delibera, cioè l'importo sbagliato, un passaggio sbagliato, diciamo una dichiarazione messa prima e non messa dopo, e poi c'è questo fatto della decadenza dell'organo del revisore dei conti, che un altro atto assolutamente non sanato, perché come ha già detto il Consigliere Tripoli, se ci fossero stati i difensori grave sicuramente stasera noi l'avremmo parlato di revoca in autotutela dell'atto e riproposizione del nuovo atto con il Revisore dei Conti schierate tutti nel dire va bene tutto perfetto, ma non è così, non si può più tornare indietro ci sono delle richieste di invio atti alla Procura della Repubblica, all'Assessorato enti locali e agli organi di controllo. Direi Presidente lei autonomamente può chiedere dei pareri legali, se lei vuole usufruire dell'ufficio legale della Regione, non passa una settimana, ed è arriva il dispositivo legale quindi lei taglia la testa al toro, io direi invece di andare ad arrivare ad imbarcarci su strade che non sappiamo dove possono trovare arrivare e da buona madre di famiglia, faccia revocare l'atto in autotutela e la settimana avendo i numeri lo deliberate in maniera canonica, questo è l'invito che

faccio, come Gruppo noi chiaramente voteremo contrari e ci associamo all'invio atti agli organi di controllo .

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: sembra quasi che i consigli, le osservazioni, che molte volte facciamo notare non vanno bene, con molta chiarezza abbiamo espresso un giudizio , l'invito che abbiamo fatto non lo volete prendere, ognuno si assume le sue responsabilità politiche ed amministrative , volete votare quest'atto, avete la premura di votarvi quest'atto, lo votate , avete la maggioranza, potete fare quello che volete, ma stasera in modo particolare ve ne assumete responsabilità personale, politica e amministrativa, perché su questo atto come Gruppo Misto faremo tutte le strade possibili per poter verificare se , come diciamo noi, ci sono degli errori, e ci sono dei costi aggiuntivi per l' amministrazione.

Presidente oppure possiamo andare a votazione?

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Caruso: per dichiarazione di voto, allora capisco ripeto come ho detto poco fa che, non essendo tecnici, ci siamo addentrando in un viale tortuoso ,però ci riteniamo anche persone abbastanza intelligenti, nel senso che non siamo così avventati di incamminarci in un viale disarmati, siamo abbastanza addentrati in questo problema che abbiamo affrontato, ma se vogliamo toccare un attimo con mano qual è la scusa di questa discussione è che l'annullabilità o non la non annullabilità dell'atto, consentirebbe un altro Consiglio comunale per dibattere la stessa cosa, ritornare sul punto che abbiamo ragionato il due agosto, come ho già detto nell'articolo ventuno punto due e della legge 241 dice che, l'annullabilità se viene riconosciuta ,e non cambia il discorso e quindi l'atto verrebbe di nuovo votato e riproposto, il sistema della annullabilità decade, e quindi c'è questa sanatoria. Il discorso che noi votiamo gli atti, non li votiamo perché siamo maggioranza, vogliamo sempre vincere e abbiamo sempre ragione, ma cerchiamo di valutare quelle che sono le esigenze dei cittadini e qual è poi effettivamente, quello che dice anche la legge, per



ragioni di pubblico interesse ,ora non entro nel punto perché abbiamo già discusso il pubblico interesse, quindi per questi motivi, anche se gli atti vengono mandati alla Corte dei Conti ,vengono mandati a qualsiasi altro ente per il controllo legittimo che può fare il Gruppo Misto, come ha dichiarato, non abbiamo nessuna preoccupazione, perché secondo noi in base ai pareri che abbiamo avuto dall'Avvocatura e dal responsabile di settore, anche se ci dovesse essere un difetto di annullabilità, la legge lo annulla quindi automaticamente noi siamo abbastanza cosciente di quello che andiamo a votare per pubblica utilità, e per il bene dei cittadini. Il voto è favorevole

votazione Presidente: si passa votazione per la convalida della deliberazione consiliare numero 42 del 02/08/2016 avente oggetto accettazione dell'anticipazione di equità per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo sei del decreto legislativo numero 78 del 19 giugno 2015, chi è favorevole rimanga seduto .Vuole l'appello nominale perché si di solito io dico i nomi, dirò i nomi come di solito,

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Di Mare: siccome la delibera è stato chiesto che venga mandata agli organi competenti, su questo atto io chiedo l'appello nominale che è diverso da quello che fa lei, perché lei il Consigliere alza la mano ,lei dice il nome e basta invece con l'appello nominale il Consigliere personalmente si assume la responsabilità di quello che vota, quindi le chiedo la responsabilità di far votare per appello nominale,tanto voglio dire già avevamo finito, già avevamo finito ,l'esito della votazione è uguale però con l'appello nominale ,ogni Consigliere esprime il suo giudizio, se un Consigliere chiede l'appello nominale, il Presidente lo deve fare, io chiedo l'appello nominale Presidente lei fa quello che vuole ,che le devo dire,

Presidente: chi è favorevole rimanga seduto, chi è contrario si alzi ,chi si astiene alzi la mano ,sono

Favorevoli 14 (Meli , Casole, Esposito, Caruso,Fichera Marturana , Casuccio, Danieli, Toriello , Patti,Ranno Mauro, Blanco ,Dimauro)

Contrari 7 (Settipani, Aviello, Beneventano, Tripoli, Di Mare , Pasqua ,Tribulato)

chiudiamo il punto e passiamo al punto successivo , scusate votiamo ora per l'immediata
esecutività dell'atto, chi è favorevole rimanga seduto, che è contrario si alzi ,chi si
astiene alzi la mano

Favorevoli 14 (Meli , Casole, Esposito, Caruso,Fichera Marturana , Casuccio, Danieli,
Toriello , Patti,Ranno Mauro, Blanco ,Dimauro)

Contrari 7 (Settipani, Aviello, Beneventano, Tripoli, Di Mare , Pasqua ,Tribulato).

Conseguentemente

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta

Visto l'esito delle votazioni sulla proposta

Delibera

Di approvare la proposta di deliberazione

Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.



PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

In ordine alla regolarità tecnica (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: positivo

Augusta, li 23/08/2016

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(dott. Francesco Lombardi)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL III SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile (art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30) si esprime
parere: positivo

Augusta, li 23/08/2016

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE
(dott. Francesco Lombardi)

Letto, approvato e sottoscritto.

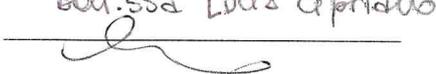
IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



^{VICE}
IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Alberto D'Arrigo)
Dott. SSA Luca Caprioglio


Il Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi dell'art.32, comma 5 della L.69/2009 e s.m.i., sul sito informatico del Comune www.comunediaugusta.it, per 15 giorni consecutivi decorrenti dal a norma dell'art. 11 dell L.R. 03/10/1991 n. 44.

Augusta, li



IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

.....

ATTESTAZIONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- è divenuta esecutiva:

- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 dopo trascorsi i dieci giorni dalla pubblicazione;

Augusta, li 31/08/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)


.....

UFFICIO DI SEGRETERIA

La presente Deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione al Settore in data

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)

.....

COMUNE DI AUGUSTA

Il sottoscritto Dr. Alberto D'Arrigo Segretario Generale del Comune di Augusta, CERTIFICA che la presente è copia conforme all'originale in atti d'ufficio.

Si compone di n. pagine.

Si rilascia

Augusta, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. A. D'Arrigo)